

# COMUNE DI BRINDISI

(Provincia di Brindisi)

Realizzazione di un impianto agrovoltaico della potenza nominale in DC di 30,073 MW e potenza in AC di 40 MW denominato "Vecchi Baroni" in agro di Brindisi in località C.da Baroni e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) nell'ambito del procedimento di P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Codifica elaborato  
CART\_o8-B

Tavola sul progetto agrovoltaico

Proponente

**SOLAR KONZEPT** | baroni s.r.l.

Tel +39 02 454 408 20  
baroni-srl@pec.it

**BARONI S.R.L.**  
Galleria V. Hitler, 17  
I-39100 Bolzano  
P.IVA 03043330210

Sviluppatore

**Greenergy**

**GREENERGY IMPIANTI S.R.L.**  
Via Sacro Cuore 196 - IT 74053 Castellana (TA)  
Tel +39 0998443850 Fax +39 0998443168  
info@greenergyimpianti.it www.greenergyimpianti.it

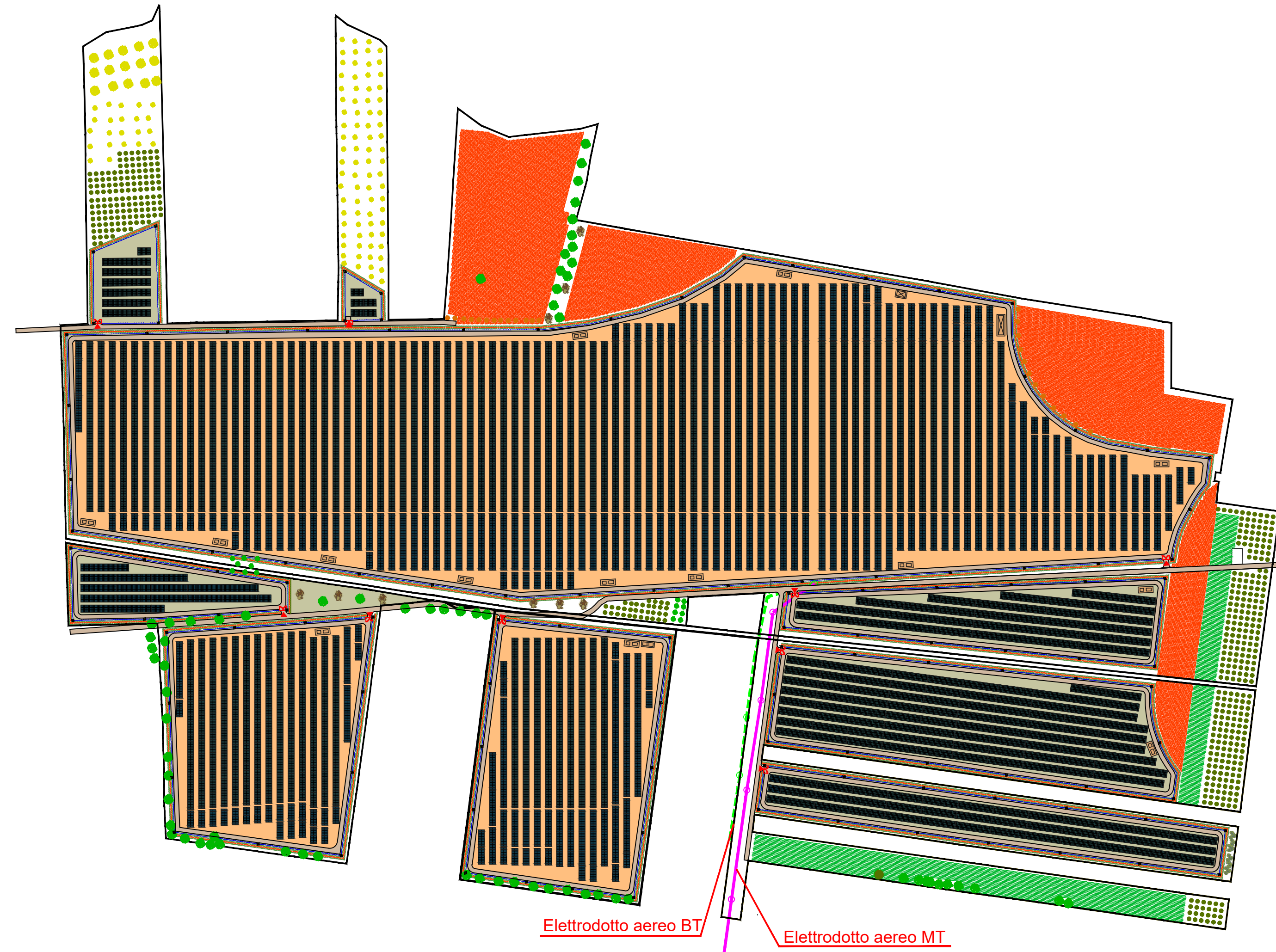
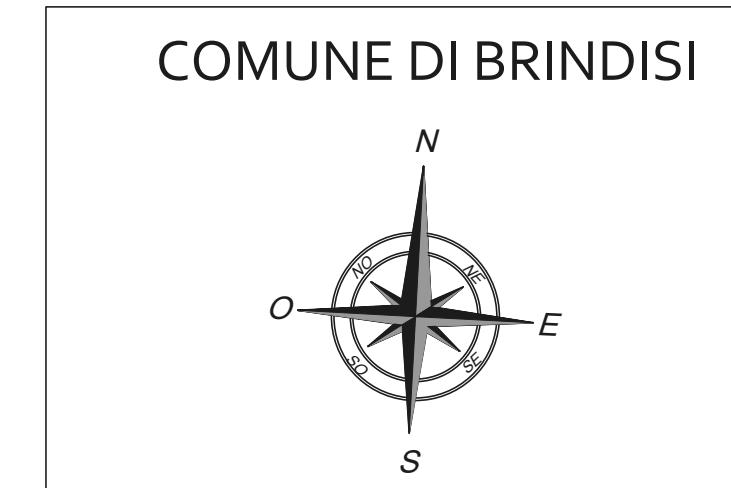
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO  
Sezione A  
Data 12/08/2021  
Ingegnere Giuseppe M. M. M. M.  
n° 5488

REVISIONI					
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
00	03/08/2021	PRIMA EMISSIONE	GEOM. CHRISTIAN MAZZARELLA	ING. GIUSEPPE MANCINI	BARONI SRL

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	FORMATO	SCALA	FOGLIO
CARTOGRAFIA	A0	VARIE	1 / 1

LEGENDA

- MITIGAZIONE VISIVA: SIEPI IN DOPPIO FILARE CON PIANTE AUTOCTONE (tipo corbezzolo, olivastro, pero selvatico e alloro)
- LEGUMINOSE AUTORISEMINANTI
- PROGETTO AGRICOLO: FRUMENTO BIOLOGICO TIPO SEN. CAPPELLI
- PROGETTO AGRICOLO: CARCIOFO BRINDISINO IGP
- ARIE PER API NIMMADICHE (simbolo fuori scala-blocco di 6 arie)



## FRUMENTO TIPO SENATORE CAPPELLI

E' prevista a progetto una superficie, pari a 4,55 Ha , dedicata alla coltivazione, in biologico, del grano Senatore Cappelli, il cui seme in purezza è gestito dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ). Questa tipologia di coltivazione è individuata sia nella porzione a nord ovest dell'area di proprietà, che in quella a sud, oltre che all'interno dell'area cintata dedicata all'impianto fotovoltaico; tutto questo non andando a snaturare l'attuale percezione dell'uso del suolo a seminativo che si ha percorrendo l'areale.

Per la coltivazione all'interno dell'area dedicata all'impianto fotovoltaico, e corrispondente a plot lineari per un totale di 1,05 Ha, verranno impiegati solo mezzi agricoli di dimensioni ridotte.

Tutte le aree saranno trattate nel rispetto dei terreni, senza ausilio di mezzi invasivi, con la riscoperta dei tempi lenti della campagna e senza uso di prodotti chimici, tipici di quella agricoltura intensiva che ha deturpato la bontà e la qualità dei dei terreni. Un'attività agricola che non genererà interferenze con la fauna e avifauna, con l'uomo e la città, ma che convive in equilibrio



## FILARI ULIVETI

Gli ulivi sono una coltura tipica del paesaggio delle campagne tra Puglia e Basilicata.

Esse donano un aspetto di naturalità all'area di impianto. Nella realizzazione delle opere di mitigazione di tale impianto si è scelto di trapiantare n. 90 ulivi sul lato nord-ovest ed est, ubicati nell'area oggetto d'intervento di iniziativa fotovoltaica, in modo tale da avere una barriera visiva dell'area d'impianto dalla viabilità pubblica posta ad est dell'impianto, mentre in merito alle interazioni sull'avifauna hanno l'intento di incrementare la biodiversità e pertanto la raccolta delle olive è prevista solo per le ore diurne così da non interferire con il riposo dell'avifauna notturna all'interno delle siepi.



## CARCIOFO BRINDISINO IGP

Trattasi di una pianta erbacea perenne alta fino a 1,5 metri, provvista di un rizoma sotterraneo dalle cui gemme si sviluppano più fusti, che all'epoca della fioritura si sviluppano in altezza con una ramificazione dicotomica. Il fusto, come in tutte le piante "a rosetta", è molto raccorciato (2-4 cm), mentre lo stelo florale è robusto, cilindrico e carnoso, striato longitudinalmente. Le foglie presentano uno spiccato polimorfismo anche nell'ambito della stessa pianta (eterofilia). Sono grandi (fino a circa 1,5 m in alcune cultivar da seme), oblungo-lanceolate, con lamina intera nelle piante giovani e in quelle prossime ai capolini, pennatosetta e più o meno incisa in quelle basali. La forma della lamina fogliare è influenzata anche dalla posizione della gemma da cui si sviluppa la pianta. La superficie della lamina è verde lucida o verde-grigiastro sulla pagina superiore, mentre nella pagina inferiore è verde-cinerea per la presenza di una fitta tomentosità. Le estremità delle lacinie fogliari possono essere spinose in alcune varietà (Spinoso di Palermo, Spinoso Sardo, Spinoso di Albenga, Spinoso di Pompeiana). I fiori sono riuniti in un capolino (detto anche calatide) di forma sferoidale, conica o cilindrica e di 5-15 cm di diametro, con un ricettacolo carnoso e concavo nella parte superiore. Sul ricettacolo sono inseriti i fiori (flosculi), tutti con corolla tubulosa e azzurro-violacea e calice trasformato in un pappo setoloso, utile alla dispersione degli acheni tramite il vento (disseminazione anemocora). Nel capolino immaturo l'infiorescenza vera e propria è protetta da una serie di brattee involucrali strettamente embricate, con apice inerme, mucronato o spinoso, a seconda della varietà. Fiori e setole sono ridotti ad una corta peluria che si sviluppa con il procedere della fioritura. In piena fioritura le brattee divergono e lasciano emergere i fiori. La parte edule del carciofo è rappresentata dalla base delle brattee e dal ricettacolo, quest'ultimo comunemente chiamato cuore. In maniera secondaria il carciofo viene utilizzata anche come pianta officinale e medicinale grazie all'elevato contenuto di inulina.



SCALA PLOT: WHITE 0.20, BLUE 0.35, RED 0.25, GREEN 0.20, YELLOW 0.50, CYAN 0.70, MAGENTA 0.25